

da apportarsi in bilancio col criterio del reddito, che ritiene complessivamente il più severo.

Il G. Uff. Giordani espone il risultato delle valutazioni fatte in tal senso immobile per immobile, da cui risulta l'opportunità di una valutazione complessiva di 60 milioni e mezzo circa sul patrimonio immobiliare in reddito, che consentirà di portare l'interesse medio previsto per il 1933 al 5.0%.

In sede di bilancio si preciserà il modo di contabilizzare detta valutazione, tenendo presente l'art. 20 dello Statuto.

Non sono state considerate le aree e gli immobili non ancora in reddito.

Il Comitato approva in linea di massima.

Quindi il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente
G. Leone

Il Segretario

Levy